



**Alla c.a. del Ministro della Salute
Roberto Speranza**

**c.c. Stefano Bonaccini
Presidente della Conferenza delle Regioni**

Torino, 20 dicembre 2020

Oggetto: Rischio sottostima casi positivi e sollecito allineamento Bollettino nazionale a disposizioni europee su test antigenici per diagnosi SARS-CoV-2

Caro Ministro,

come sai, l'ECDC dal 3 dicembre definisce il test antigenico come idoneo alla definizione di "caso confermato", inoltre già la Circolare ministeriale del 30 ottobre 2020 "Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica", del Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità, stabilisce che la positività del test antigenico individua di per sé il "caso confermato", per l'attivazione rapida delle azioni di Sanità Pubblica.

Sulla base di quanto sopra, la Regione Piemonte (DGR 3-2190) ha regolamentato l'uso dei test antigenici, equiparandoli, in termini di valore diagnostico, a quelli molecolari, laddove ciò sia indicato dalle norme europee e nazionali, e vincolando la diagnosi di caso alla conferma con test molecolare negli altri casi.

Attualmente, però, si evidenzia una anomalia nell'acquisizione dei dati da parte del Ministero, che nel conteggio nazionale per il Bollettino quotidiano della Protezione Civile non considera i test antigenici. Tale decisione determina uno scostamento dalla realtà nei numeri dei nuovi contagi, poiché non possono essere computati tra i positivi quelli che, secondo le indicazioni ministeriali, non necessitano di conferma con test molecolare.

Si tratta di un elemento particolarmente critico, perché nei fatti produce una rilevante sottostima del numero effettivo di soggetti positivi presenti nelle regioni e sul territorio nazionale e, di conseguenza, della reale diffusione del virus.

Il Piemonte si è adeguato alla richiesta di inviare al Ministero i soli dati relativi ai test molecolari, ma a livello regionale prosegue con la registrazione e comunicazione di tutte le positività, indipendentemente dalla tipologia del test (molecolare o antigenico), al fine di garantire la trasparenza dei dati e misurare l'effettiva entità dell'epidemia.

La decisione del Ministero, tra l'altro, genera una anomalia anche dal punto di vista giuridico e amministrativo, perché non è chiaro in che modo attivare la procedura di isolamento contumaciale e relativo contact-tracing dei soggetti risultati positivi con test antigenico confermato, se tali esiti non vengono comunicati, caricati e conteggiati nei bollettini ufficiali.

Alla luce di quanto evidenziato, Ti segnalo la necessità di un immediato allineamento dei dati del Bollettino nazionale con quanto previsto sui test antigenici a livello europeo, al fine di rendere possibile anche un confronto tra i dati epidemiologici dell'Italia e quelli degli altri Paesi d'Europa.

Data la delicatezza del tema sarà mia cura, in qualità di Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, convocare con urgenza una seduta straordinaria, al fine di confrontarci e condividere una posizione ufficiale.

Ti pregherei, fin d'ora, di voler partecipare insieme al Direttore della Prevenzione del Tuo Ministero.

RingraziandoTi per la consueta attenzione, ti saluto cordialmente.

Luigi Icardi

Assessore alla Sanità della Regione Piemonte

Coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni

(firmata digitalmente)